

Si conferma la validità della linea del PCI per le larghe intese

# Il voto sul bilancio della Regione nel segno di nuovi rapporti tra i partiti

La dichiarazione di voto del compagno Amarante - La replica dell'assessore Grippo e l'intervento del presidente della giunta Mancino - Ribadita la necessità di un taglio nuovo al documento finanziario del prossimo anno

Con 41 voti favorevoli, una astensione e 6 voti contrari l'assemblea regionale... (text continues)

contro, motivando ovviamente in modo diverso le rispettive posizioni... (text continues)

nale» che sia in grado di affrontare i gravi problemi della regione... (text continues)

responsabilità perché prevalga la linea del comportamento... (text continues)

insieme, al progresso della Campania... (text continues)

La giornata politica Stamattina di nuovo Consiglio provinciale

Stamattina alle 10 torna a riunirsi il consiglio provinciale... (text continues)

Per il potenziamento dell'ATAN Oggi la conferenza dei tranvieri PCI

Domeni all'Auditorium della Mostra d'Oltremare... (text continues)

La giunta politica Stamattina di nuovo Consiglio provinciale

Stamattina alle 10 torna a riunirsi il consiglio provinciale... (text continues)

Per il potenziamento dell'ATAN Oggi la conferenza dei tranvieri PCI

Domeni all'Auditorium della Mostra d'Oltremare... (text continues)

La giunta politica Stamattina di nuovo Consiglio provinciale

Stamattina alle 10 torna a riunirsi il consiglio provinciale... (text continues)

La giunta politica Stamattina di nuovo Consiglio provinciale

Stamattina alle 10 torna a riunirsi il consiglio provinciale... (text continues)

Per il potenziamento dell'ATAN Oggi la conferenza dei tranvieri PCI

Domeni all'Auditorium della Mostra d'Oltremare... (text continues)

La giunta politica Stamattina di nuovo Consiglio provinciale

Stamattina alle 10 torna a riunirsi il consiglio provinciale... (text continues)

Per il potenziamento dell'ATAN Oggi la conferenza dei tranvieri PCI

Domeni all'Auditorium della Mostra d'Oltremare... (text continues)

La giunta politica Stamattina di nuovo Consiglio provinciale

Stamattina alle 10 torna a riunirsi il consiglio provinciale... (text continues)

La giunta politica Stamattina di nuovo Consiglio provinciale

Stamattina alle 10 torna a riunirsi il consiglio provinciale... (text continues)

Per il potenziamento dell'ATAN Oggi la conferenza dei tranvieri PCI

Domeni all'Auditorium della Mostra d'Oltremare... (text continues)

La giunta politica Stamattina di nuovo Consiglio provinciale

Stamattina alle 10 torna a riunirsi il consiglio provinciale... (text continues)

Per il potenziamento dell'ATAN Oggi la conferenza dei tranvieri PCI

Domeni all'Auditorium della Mostra d'Oltremare... (text continues)

La giunta politica Stamattina di nuovo Consiglio provinciale

Stamattina alle 10 torna a riunirsi il consiglio provinciale... (text continues)

La giunta politica Stamattina di nuovo Consiglio provinciale

Stamattina alle 10 torna a riunirsi il consiglio provinciale... (text continues)

Per il potenziamento dell'ATAN Oggi la conferenza dei tranvieri PCI

Domeni all'Auditorium della Mostra d'Oltremare... (text continues)

La giunta politica Stamattina di nuovo Consiglio provinciale

Stamattina alle 10 torna a riunirsi il consiglio provinciale... (text continues)

Per il potenziamento dell'ATAN Oggi la conferenza dei tranvieri PCI

Domeni all'Auditorium della Mostra d'Oltremare... (text continues)

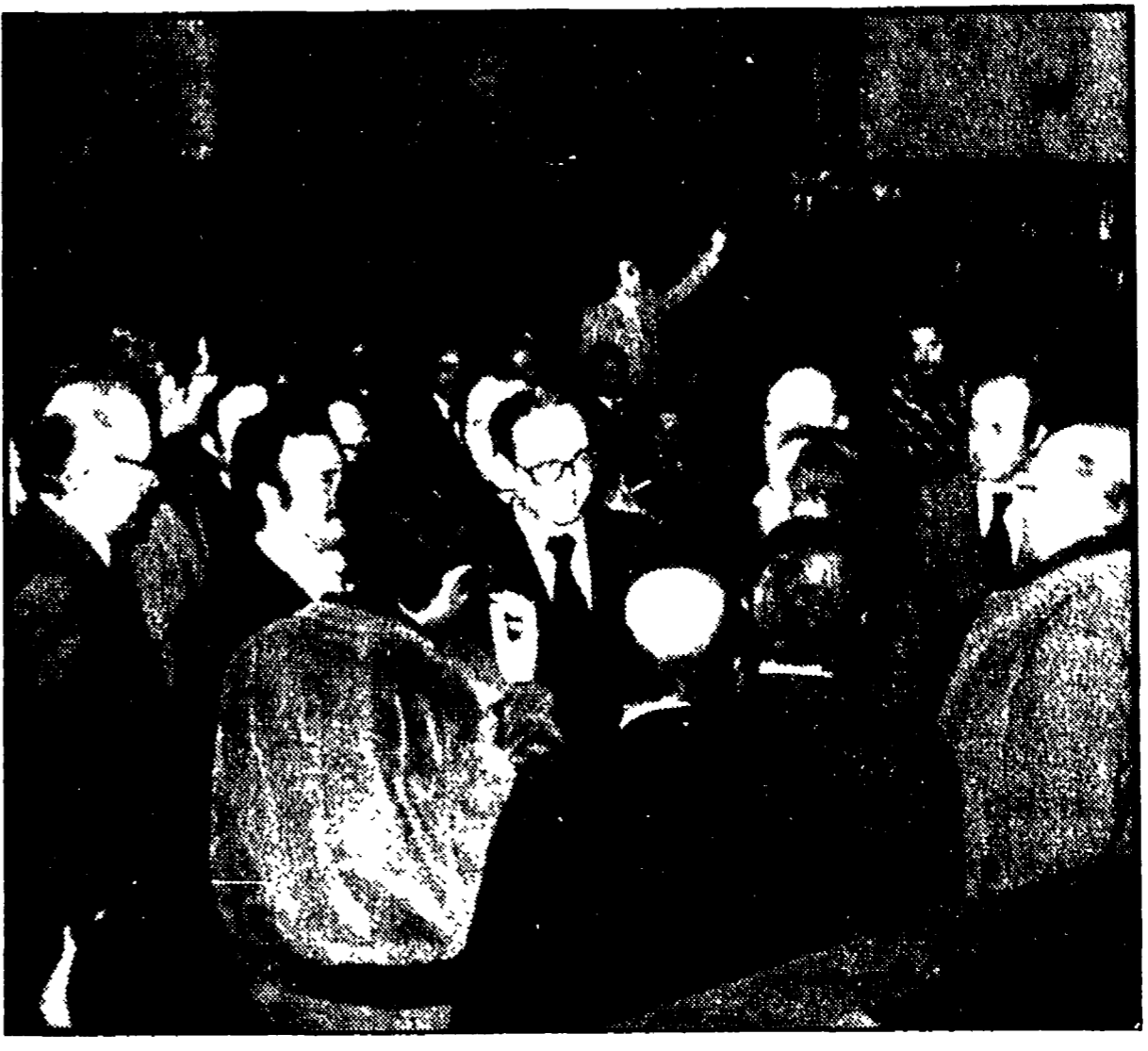
La giunta politica Stamattina di nuovo Consiglio provinciale

Stamattina alle 10 torna a riunirsi il consiglio provinciale... (text continues)

Calorosa manifestazione alla Sala dei Baroni

# Il saluto della città alle forze politiche democratiche spagnole

Gli interventi di Porcelli, Valenzi, Mancino e dei membri della delegazione



Un momento dell'incontro con la delegazione spagnola nella Sala dei Baroni

Una calorosa e commossa manifestazione di solidarietà al popolo spagnolo ancora in lotta contro il franchismo si è svolta ieri sera nella Sala dei Baroni al Maschio Anagnino.

Lo spunto è stato fornito dalla presenza, nella nostra città, di una delegazione delle forze politiche e sindacali democratiche spagnole invitate in Italia dall'Associazione Italia-Spagna.

La storica sala era affollata di cittadini e di rappresentanti del mondo politico democratico, sindacalista, esponenti della cultura in alto, dietro il seggio del sindaco, le bandiere italiana, spagnola e quella della città di Napoli.

La volta delegazione spagnola è stata salutata da un saluto calorosissimo, un coro della lotta. Poi ha pro-nunciato un breve saluto il compagno Francesco Porcelli, presidente del comitato provinciale della giunta regionale della Campania. Porcelli ha ricordato come al di là dei legami di amicizia fra i popoli italiano e spagnolo - ci sia no motivi più solidi e recenti che hanno contribuito a rendere ancora più saldi questi vincoli.

Il popolo italiano, infatti, ha sofferto a lungo l'oppressione fascista, la privazione della libertà, i guasti recati alla società dalla dittatura, proprio come il popolo spagnolo.

Successivamente il compagno Maurizio Valenzi ha a sua volta porto agli ospiti il saluto della città di Napoli, un saluto caloroso e commosso in quanto, dopo il 15 giugno, sono al governo della città le forze popolari. Valenzi ha anche ricordato come i democratici italiani alla guerra di Spagna e arricchito il suo saluto di commossi ricordi personali.

Sono poi brevemente intervenuti alcuni componenti della delegazione spagnola: Joaquin Antuna, della Sinistra Democratica, José Vidal Beneyto, dell'Alleanza socialista di Castiglia, Sabalza Zabala, del Partito Carlista, Nazario Aguado, del Partito del Lavoro, la compagna Clara Alos del Partito Comunista, Enri que Mujica, del Partito Socialista.

Dopo la manifestazione i rappresentanti delle forze democratiche spagnole hanno partecipato a un refresco svoltosi nei locali di un grande albergo cittadino, presenti le autorità regionali e comunali e provinciali.

Ha luozzo oggi nei saloni dei congressi della mostra d'Oltremare l'assemblea dei comitati direttivi provinciali e regionali della federazione unitaria CGIL, CISL, UIL, IRI, direttivo, che avrà inizio alle 9, e si riunisce per definire un piano di iniziative per rilanciare la vertenza Campana, lo sviluppo economico e l'occupazione.

Tre uomini arrestati a Piazza Cavour

# TRUFFAVANO COMMERCianti CON FALSE CINQUANTAMILA

Un quarto componente della banda è riuscito a far perdere le tracce - Agivano a coppie a bordo di due taxi

Tre spacciatori di banconote false sono stati arrestati ieri a piazza Cavour.

La banda era composta da quattro uomini ma uno è riuscito a scappare. Agivano in coppia nella zona tra via Duomo, Forcella, e via Foria e usavano, per gli spostamenti, due taxi. Quando sono stati arrestati avevano addosso nove milioni e mezzo di banconote false, tutte in biglietti da 50.000.

Le indagini sono state condotte dal vecchio della squadra mobile e dal dottor Perrini. Era da molto tempo che venivano spacciate banconote false da cinquantamila ma non si era ancora riusciti a individuare chi le metteva in circolazione.

Gli arrestati sono Vincenzo Zizzo di 22 anni, abitante a via S. Maria Antescule 77; Ciro Savarese di 27 anni, abitante a via Catone 28 e Genaro Lo Presto di 34 anni, residente in via Canale ai Cristallini, 28.

Le vittime dei spacciatori usavano per gli spostamenti erano due «600» multiple, di quelle che ormai non si vedono quasi più: una color verde e nero, come i primi taxi, targata MI 89622 e l'altra color giallo targata SA 134786.

Le vittime preferite dai tre erano i commercianti della «vecchia Napoli»: divisi - come abbiamo detto - in coppie, entravano un po' in tutti i negozi e ovunque facevano acquisti, indispensabili per procurarsi monete legali.

Il primo ad essere arrestato è stato lo Zizzo: era a bordo della «600» verde e nero quando è stato fermato a piazza Cavour. Con lui c'era anche l'altro complice ma che è però riuscito a far perdere le tracce mentre lo Zizzo cercava di ingannare i militi, sostenendo di essere un normale tassista con un cliente a bordo.

Gli sono state trovate, addosso - accuratamente pergaminate in fazzoletti di carta - banconote false per un valore di un milione e mezzo oltre a 300.000 lire buone. Altri otto milioni di banconote false sono state trovate nel se del tassista sul quale viaggia via la seconda coppia arrestata un'ora dopo nello stesso posto.

E non è improbabile che il nucleo di polizia tributaria che ha sequestrato i distributori di benzina ne nove de posti: TPN - incaricato di esaminare dove sia finito il vero e proprio torrente di naffa che risulta consumata dalle TPN secondo l'agenzia fornitrice «Meridionale Gasoline SRL» (amministrata da un genero del senatore Gaetano Sironi) a dover constatare la fondatezza delle accuse lanciate 4 anni fa dal PCI in consiglio comunale, sia per i carburanti che per i suoi.

In questi ultimi giorni i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno interrogato numerosi dipendenti della TPN, fra cui anche il segretario provinciale della CISL Alfonso Perrone (la sede CISL è stata anch'essa come è noto perquisita) nonché alcuni di coloro che hanno occupato - chiedendo la assunzione - gli uffici e la direzione dell'azienda.

Per 50 metri di filo spinato un mese di carcere

Contestazione: furto aggravato e continuato. Pena prevista: da uno a oltre 6 anni di reclusione. Il malloppo: una cinquantina di metri di filo spinato, vecchio e arrotato, di circa cinquemila lire.

La terza sezione penale del tribunale ha dovuto giocare attenuanti a loro prevalenza per poter condannare Nicola Piccolo ad un solo mese di reclusione con la condizionale.

Il grave «gesto criminale» avvenne nei pressi del Lago Patria, dove il Piccolo conduce un fondo. Alcuni vicini, anch'essi contadini, si erano accorti che il loro recinto di filo spinato - più che altro simbolico - era stato assorbito. Poiché in precedenza avevano avuto l'astuzia di «segnalare» questo filo con macchie di pittura e con nastri colorati, il Piccolo era riuscito a individuare nel Piccolo che si era servito di quello per recingere la sua terra, il ladrocinio.

Intervento immediato dei carabinieri, interrogatorio sul posto, «riconoscimento» del filo spinato, sequestro di un «nodo speciale» e trasmissione al magistrato del rapporto con accusa questo singolare reato.

Il Piccolo si sforza di convincere i carabinieri che il filo era stato sì rubato, ma ad un altro vicino.

Durante l'interrogatorio lo hanno rinvitato a giudizio per tre volte e due furti. Per fortuna il tribunale ha riportato il caso nei suoi giusti limiti.

Ancora un abbaglio del consigliere Vito (dc)

Il consigliere comunale democristiano Vito, già male informato del funzionamento delle scuole materne comunali, ha chiesto un'inchiesta per conoscere le ragioni che avrebbero indotto l'assessore alla sanità a delegare a un pseudo sindacato un'attività che avrebbe potuto essere svolta benissimo dall'amministrazione comunale.

Il consigliere Vito si riferisce a quanto pare - all'organizzazione «sindacale» FINSEI (Federazione Italiana istituti non statali di educazione infantile) che ha allestito presso l'istituto parificato «Papa Pio Sazio» un gabinetto medico al quale, secondo quanto ha scritto Vito nell'interpellanza, «di altri istituti devono inviare per le visite sanitarie imposte dalle disposizioni legislative».

Subito dopo la pubblicazione dell'interrogazione è stata inviata a «Il Mattino» una nota in cui l'assessore, segretario nazionale della FINSEI, il gabinetto medico non è mai esistito.

Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito.

Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito.

Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito.

Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito.

Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito.

Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito.

Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito.

Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito.

Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito.

Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito.

Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito.

Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito. Il gabinetto medico non è mai esistito.

# I metalmeccanici in sciopero

Il grido di «Contratto, occupazione», scandito da migliaia e migliaia di metalmeccanici, che hanno scioperato per 4 ore si è levato ieri mattina lungo tutto il percorso del corteo da piazza Matteotti a piazza dei Martiri, lungo via Cervantes, via Verdi, via Chiaia.

Alla manifestazione, che è stata indetta dalla FIM provinciale, e di cui diamo più ampia informazione in altra pagina del giornale, ha preso parte il segretario nazionale della FIM Bruno Trentin che ha tenuto un comizio. Sono sfilati i lavoratori di decine e decine di fabbriche grandi e piccole: Irsistec, Magnaghi, Soder, IPAF, Alfa Sud, Alfa Romeo, Aeritalia, Merisinter, Geom, Retasud, Olivetti, SAE, IRE, Ignis, Merloni, Italcementi, Beta, Geri, Fiat, Fatma, Siemens, SEBN, ditte metalmeccaniche della Mobil, imprese del porto.

Un ampissimo sciopero, con immobilità affittata a poche migliaia di lire l'anno; altri suoni sono sfilati: tranviere, su cui sono sfilati piazzati, p.e. coi immobili come i caselli ferroviari alienati non si sa bene quando e a chi; l'indagine, che il sostituto procuratore Ormani sta conducendo sulla gestione delle Tranvie provinciali, non potrà certo non incontrare questo sciopero di situazione patrimoniale e del troppe alienazioni di sedi e circoscrizioni dal mistero.

Ma anche il comitato - come del resto sullo sciopero di carburante che si rischia: lasciando rotte anche per mesi, i meccanismi di misurazione dei distributori all'interno dei depositi - la procura della repubblica era stata già informata con alcuni anni di anticipo sull'ultimo procedimento penale.

Negli archivi della procura, ricoperti probabilmente da qualche chilogrammo di polvere, non vi fu alcun provvedimento relativo alle vicende TPN che fu consegnato al procuratore capo nel febbraio del '71 da una delegazione di consiglieri comunali del PCI. Fra le varie carte c'era il verbale di una seduta consultiva con il testro registrato e trascritto dell'intervento

di un sedile di dibattito sul bilancio - del compagno Egizio Sandonico. Le discussioni e documentate accuse che egli portò cinque anni orsono all'amministrazione comunale e agli amministratori precedenti: e dell'epoca, non furono nemmeno timidamente battute dalla maggioranza: nessuno dei nuclei democristiani chiamati, in causa per nome e cognome sentì il bisogno di respingere le accuse, di discorsi o di contrattaccare.

Le parole del compagno Sandonico furono seguite solo da un impacciato silenzio da parte del sindaco di allora (De Meche) e dell'intero gruppo democristiano; e nessun dirigente dell'epoca delle TPN ebbe il coraggio di controbattere le accuse pesantissime. Ma, e questo è forse l'aspetto più grave di tutta la faccenda, si rispose con il silenzio anche da parte della magistratura, perché non vi fu alcun provvedimento - nemmeno l'incarico di un'indagine - da parte della procura dove i compagni si recarono in delegazione a consegnare il verbale della seduta consultiva.

Questo nel '71. Un anno dopo due sanitari, docenti universitari incaricati di esaminare le fatture di «Villa Angolare» presentate all'incasso presso la cassa soccorso TPN, scoprivano che si trattava di fatture che era impossibile fossero state effettivamente praticate ai pazienti e lo cercarono in una dettagliata relazione. Il consiglio della cassa soccorso, dopo molte esitazioni, chiese ad un notaio legale un parere «pro veritate», e il notaio lesse scritte in quella roba s: confidava il reato di truffa e tentata truffa a danni della cassa soccorso, nonché di interesse privato in atti d'ufficio per il sanitario che, dipendente della cassa soccorso, mandava i pazienti a ricoverarsi nella clinica in cui operava e di cui: era socio, nonché per i responsabili dell'epoca della clinica stessa.

Solo nel '73 iniziò un procedimento formale che si trovava tuttora inspiegabilmente bloccato presso la 7. sezione istruttoria.

Nell'uno e nell'altro caso bisogna registrare un ritardo sospeso nell'intervento della magistratura su una materia tanto importante e dedicata come lo sperpero del denaro pubblico. Adesso il sostituto procuratore Ormani, colui che ha inviato all'intero consiglio d'amministrazione

escluso il solo rappresentante del PCI che si è dimesso nel dicembre scorso dopo aver sempre votato contro qualsiasi deliberazione ed essersi invano opposto alla politica clientelare gli arresti di reato per peculato, sia mostrando di voler guadagnare il tempo perduto.

Non è improbabile che il nucleo di polizia tributaria che ha sequestrato i distributori di benzina ne nove de posti: TPN - incaricato di esaminare dove sia finito il vero e proprio torrente di naffa che risulta consumata dalle TPN secondo l'agenzia fornitrice «Meridionale Gasoline SRL» (amministrata da un genero del senatore Gaetano Sironi) a dover constatare la fondatezza delle accuse lanciate 4 anni fa dal PCI in consiglio comunale, sia per i carburanti che per i suoi.

Lunedì s'apre la 1ª conferenza regionale sull'artigianato

La ricerca di continui momenti consensivi dei grandi problemi sociali, economici e produttivi della Campania, al fine di individuare elementi concreti da porre a base delle scelte politiche da compiere per risolverli, ha indotto la regione a convocare la prima conferenza regionale sull'artigianato che si terrà al teatro Mediterraneo, alla Mostra d'Oltremare, lunedì e martedì prossimi.

Dopo il saluto del sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi, l'assessore al ramo, Ugo Grippo, svolgerà la relazione introduttiva mentre altre comunicazioni saranno fatte da registri nazionali delle organizzazioni sindacali di categoria. Presiederà il socialista Francesco Porcelli, presidente dell'assemblea regionale.

L'assessore Grippo ha dichiarato che la conferenza vuole costituire uno strumento a disposizione degli operatori del settore affinché prendano coscienza della notevole forza propulsiva che l'artigianato può imprimere all'economia regionale nel quadro di una organica politica di programmazione settoriale. La conferenza inoltre deve impegnare la regione a darsi una concreta responsabilità verso questa componente economica e sociale di primo piano nel sistema produttivo locale così come deve impegnarsi nel farsi una concreta politica di tutela, sviluppo e valorizzazione dell'impresa artigianale.

Dopo quella sul consumo dei carburanti

# L'indagine sui suoli TPN riserverà sorprese?

Vaste aree fittate per somme esigue - Numerose altre sono scomparse sotto le costruzioni - Lo spreco del carburante fu pubblicamente denunciato dal PCI in consiglio comunale - Interrogati dai carabinieri alcuni dipendenti

Un ampissimo sciopero, con immobilità affittata a poche migliaia di lire l'anno; altri suoni sono sfilati: tranviere, su cui sono sfilati piazzati, p.e. coi immobili come i caselli ferroviari alienati non si sa bene quando e a chi; l'indagine, che il sostituto procuratore Ormani sta conducendo sulla gestione delle Tranvie provinciali, non potrà certo non incontrare questo sciopero di situazione patrimoniale e del troppe alienazioni di sedi e circoscrizioni dal mistero.

Ma anche il comitato - come del resto sullo sciopero di carburante che si rischia: lasciando rotte anche per mesi, i meccanismi di misurazione dei distributori all'interno dei depositi - la procura della repubblica era stata già informata con alcuni anni di anticipo sull'ultimo procedimento penale.

Negli archivi della procura, ricoperti probabilmente da qualche chilogrammo di polvere, non vi fu alcun provvedimento relativo alle vicende TPN che fu consegnato al procuratore capo nel febbraio del '71 da una delegazione di consiglieri comunali del PCI. Fra le varie carte c'era il verbale di una seduta consultiva con il testro registrato e trascritto dell'intervento

di un sedile di dibattito sul bilancio - del compagno Egizio Sandonico. Le discussioni e documentate accuse che egli portò cinque anni orsono all'amministrazione comunale e agli amministratori precedenti: e dell'epoca, non furono nemmeno timidamente battute dalla maggioranza: nessuno dei nuclei democristiani chiamati, in causa per nome e cognome sentì il bisogno di respingere le accuse, di discorsi o di contrattaccare.

Le parole del compagno Sandonico furono seguite solo da un impacciato silenzio da parte del sindaco di allora (De Meche) e dell'intero gruppo democristiano; e nessun dirigente dell'epoca delle TPN ebbe il coraggio di controbattere le accuse pesantissime. Ma, e questo è forse l'aspetto più grave di tutta la faccenda, si rispose con il silenzio anche da parte della magistratura, perché non vi fu alcun provvedimento - nemmeno l'incarico di un'indagine - da parte della procura dove i compagni si recarono in delegazione a consegnare il verbale della seduta consultiva.

Questo nel '71. Un anno dopo due sanitari, docenti universitari incaricati di esaminare le fatture di «Villa Angolare» presentate all'incasso presso la cassa soccorso TPN, scoprivano che si trattava di fatture che era impossibile fossero state effettivamente praticate ai pazienti e lo cercarono in una dettagliata relazione. Il consiglio della cassa soccorso, dopo molte esitazioni, chiese ad un notaio legale un parere «pro veritate», e il notaio lesse scritte in quella roba s: confidava il reato di truffa e tentata truffa a danni della cassa soccorso, nonché di interesse privato in atti d'ufficio per il sanitario che, dipendente della cassa soccorso, mandava i pazienti a ricoverarsi nella clinica in cui operava e di cui: era socio, nonché per i responsabili dell'epoca della clinica stessa.

Solo nel '73 iniziò un procedimento formale che si trovava tuttora inspiegabilmente bloccato presso la 7. sezione istruttoria.

Nell'uno e nell'altro caso bisogna registrare un ritardo sospeso nell'intervento della magistratura su una materia tanto importante e dedicata come lo sperpero del denaro pubblico. Adesso il sostituto procuratore Ormani, colui che ha inviato all'intero consiglio d'amministrazione

# PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi venerdì 27 febbraio 1976

Bollettino demografico Napoli: 75; decessi: 22.

ASSEMBLEA ARCI SUL TEATRO Oggi alle ore 17 nel salone Paladino 13, piano avrà luogo l'assemblea degli operatori teatrali democratici organizzata dall'ARCI sul tema «Il teatro a Napoli e in Campania nella programmazione culturale sul territorio». Inizierà il dibattito Gennaro Vitello del direttivo provinciale ARCI, concluderà Van de Monaco, consigliere regionale.

CONGRESSO ARCI In preparazione del congresso provinciale ARCI sono convocati per domani i circoli della zona comune del nord (Cavauro, Frattamaggiore, Afragola, Casoria, Crispiano) alle ore 18.30 nel circolo di Cavauro con G. De Marco, la zona Capri ore 20 nel circolo di via Lustrini, con A. Peccoraro; domenica presso il circolo «Villaggio Vesuvio» si riuniscono alle ore 20 i circoli della zona vesuviana, con Di Fede.

ASSUNZIONI NELLA MEDICINA SCOLASTICA L'assessore al personale del comune di Napoli, Sergio Pastore, rende noto che il termine ultimo per la presentazione delle istanze per la assunzione a contratto di assistenti sanitari, infermieri professionali, e giuristi, d'infanzia (per l'anno 1975-76) nel servizio di medicina scolastica resta invariato e fissato alle ore 12 del 3 marzo prossimo.

Le interessate devono far pervenire al protocollo generale del comune istanza di carta da bollo in cui devono dichiarare generalità complete, cittadinanza, comune di iscrizione nelle liste elettorali, immunità da condanne penali o eventuali condanne riportate, indirizzo e in allegato i relativi diplomi professionali.

Sono validi i diplomi rilasciati con i corsi comunali o di enti pubblici o comunque autorizzati. Eventuali altri titoli relativi ad arti sanitarie ausiliarie potranno costituire titoli preferenziali; l'imbarico avrà durata limitata fino al

15 giugno '76 e alle incaricate sarà corrisposto compenso forfettario di 130 mila mensili per quattro ore giornaliere.

FARMACIE NOTTURNE St. Giovanni: P.zza 318, Montecalvario: P.zza Dante 71; Chiaia: Via Carducci 21; Ruvigliano: Chiaia 71; Via Mercurio: Chiaia 71; Via Tasso 129; Avvocata: Via Maresca 15; Mercato: Via Duomo 357; P.zza Garibaldi 11; S. Lorenzo: P.zza S. Giovanni a Carbonara 83; Stazione: Centrale; S. Carlo A. Lucci 5; Stella S. Carlo Arena: Via Foria 201; Via Materdella 72; Capuani: Colla Amene 249; Vomero: Arenella: Via P. Scellì 133; P.zza Leo nardo 23; Via L. Giordano Fontana 37; Fuorigrotta: P.zza Marconi 10; Chiaia: Via S. Soccavo: Via Epomeo 154; Secondigliano: Corso Secondigliano 114; Bagnoli: Via Acetola 29; Chiaia: Via Ottaviano; Poggiorella: P.zza Lo Bianco 5; S. Giov. a Ted. Corso 909; Posillipo: Via Manzoni 215; Barra: P.zza Imberito; Piscinola: C.so Chiaiauro 28; Chiaiauro: P.zza Duca D'Aosta 119.